

Le deroghe di prevenzione incendi

Descrizione del procedimento e valutazioni sul
concetto di sicurezza equivalente

La deroga

Rappresenta la possibilità di applicare misure di sicurezza alternative a quelle previste dalla norma nel caso di insediamenti o impianti sottoposti a controllo di prevenzione incendi.

E' prevista dal DPR 37/98 - art. 6 - nel caso di attività che presentino caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza della normativa vigente.

Condizioni per la richiesta di deroga

attività rientrante tra quelle dell'elenco del D.M. 16/2/82

attività per la quale esista una specifica norma di prevenzione incendi

esistenza di vincoli che impediscano il rispetto di uno o più punti della norma

valutazione del rischio aggiuntivo

misure tecniche idonee a compensare il rischio aggiuntivo

Iter procedurale

Presentazione di istanza motivata da parte dell'interessato al Comando VV.F.

esame della pratica da parte del Comando e trasmissione alla Direzione regionale con proprio motivato parere entro 30 giorni

esame dell'istanza da parte dell'Ispettore regionale, sentito il parere del C.T.R., entro 60 giorni dal ricevimento e comunicazione dell'esito finale all'interessato ed al Comando

Eccezioni

Nel caso di attività non soggetta al controllo VV.F., ma rientrante nel campo di applicazione di una norma specifica di prevenzione incendi ed impossibilitata al rispetto di uno o più punti della norma, è possibile da parte del richiedente proporre una soluzione alternativa al Comando VV.F., il quale si esprimerà sentito l'avviso della Direzione Regionale.

Es.: edifici civili con altezza in gronda compresa tra 12 e 24 m, residenze turistico alberghiere, case ed appartamenti per vacanze, centrali termiche di potenzialità compresa tra 35 e 116 KW, ecc.).

In tal caso non è comunque possibile parlare di deroga, in quanto le misure proposte saranno messe in atto sotto la responsabilità del titolare dell'attività (non è previsto sopralluogo di controllo).

Documentazione tecnica

La documentazione tecnica, in triplice copia, da allegare all'istanza, deve essere conforme a quanto previsto all'allegato I del D.M. 4/05/98 ed integrata da una valutazione sul rischio aggiuntivo conseguente alla mancata osservanza delle disposizioni cui si intende derogare e dalle misure tecniche che si ritengono idonee a compensare il rischio aggiuntivo.

Esempi di vincoli

- vincoli strutturali
- mancanza di possibilità, di locali, o di strutture alternative
- edifici di pregio soggetti a tutela
- territori soggetti a vincoli ambientali
- interfaccia con altre attività

Sicurezza equivalente ed ingegneria antincendio

Il procedimento di deroga, attraverso l'individuazione delle misure di sicurezza equivalenti, favorisce un approccio di tipo *ingegneristico* alla sicurezza antincendio.

L'ingegneria antincendio si basa sull'utilizzo di metodologie ingegneristiche per determinare i requisiti di sicurezza e progettare i sistemi necessari per realizzare il previsto livello di sicurezza.

Ingegneria antincendio

Si interessa di quantificare i seguenti sei aspetti di un incendio in un edificio:

- ignizione e sviluppo di un incendio
- rivelazione dell'incendio ed allarme
- evacuazione occupanti fino al luogo sicuro
- propagazione del fumo e del fuoco all'interno dell'edificio
- propagazione dell'incendio all'esterno dell'edificio
- controllo dell'incendio

Obiettivi di sicurezza antincendio

Sono stabiliti all'art. 3 del DPR 577/82, ma trovano una esplicitazione più funzionale nella direttiva sui prodotti da costruzione (DPR 246/93) ed in particolare nel documento interpretativo n.2 (G.U.C.E. 62/63 del 28/2/94):

- minimizzazione delle occasioni di incendio
- stabilità delle strutture portanti per un tempo utile ad assicurare il soccorso agli occupanti
- limitata produzione e propagazione del fuoco e dei fumi all'interno delle opere e limitata propagazione del fuoco alle opere vicine
- possibilità che gli occupanti lascino l'opera indenni o che gli stessi siano soccorsi in altro modo
- possibilità per le squadre di soccorso di operare in condizioni di sicurezza

Strumenti per l'approccio ingegneristico

Per l'U.E. la sicurezza delle costruzioni potrà essere valutata sulla base delle norme esistenti, ammettendo scostamenti da queste o progettazioni alternative solo secondo i metodi della *fire engineering*.

Lo stato dell'arte a livello internazionale in materia di fire engineering è rappresentato dal documento ISO TR 13387.

Il rapporto tecnico ISO TR 13387, pubblicato nel 1999, è un documento in corso di elaborazione tecnica, per cui non rappresenta ancora un *International Standard*

Misure alternative - esempi

D.M. 1/2/86 - Autorimesse

punto 3.7.2 (rampe: numero, dimensioni, pendenza)

installazione di sistemi ottici e di apposita segnaletica per l'evidenziazione dei restringimenti di corsia e dei cambiamenti di direzione.

installazione di impianto semaforico

trattamento antisdrucchiolevole della superficie della rampa

installazione sulla rampa di idonee guaine antigelo

punto 3.2 (altezza dei piani)

installazione di impianto di ventilazione meccanica

installazione di rivelatori di CO

maggiorazione superficie di aerazione naturale

Misure alternative - esempi

D.M. 12/4/96 - impianti termici a gas

punto 4.1.1 (ubicazione)

aumento della superficie di aerazione naturale

installazione di impianto di rivelazione gas collegato a valvola di intercettazione automatica

maggiore resistenza al fuoco delle strutture

accesso diretto dall'esterno

punto 4.2.2 (caratteristiche costruttive)

aumento della percentuale del perimetro attestato su spazio scoperto

aumento della superficie di aerazione naturale

installazione di impianto di rivelazione gas collegato a valvola di intercettazione automatica

Misure alternative - esempi

D.M. 9/4/96 Alberghi

punto 7.7 (numero delle uscite)

percorsi di esodo di lunghezza ridotta

scala con grado di protezione maggiore

installare lungo le vie esodo esclusivamente materiali di classe 0 di reazione al fuoco

estendere a tutti gli ambienti l'impianto di rivelazione ed allarme incendio

punto 19.6 (scale)

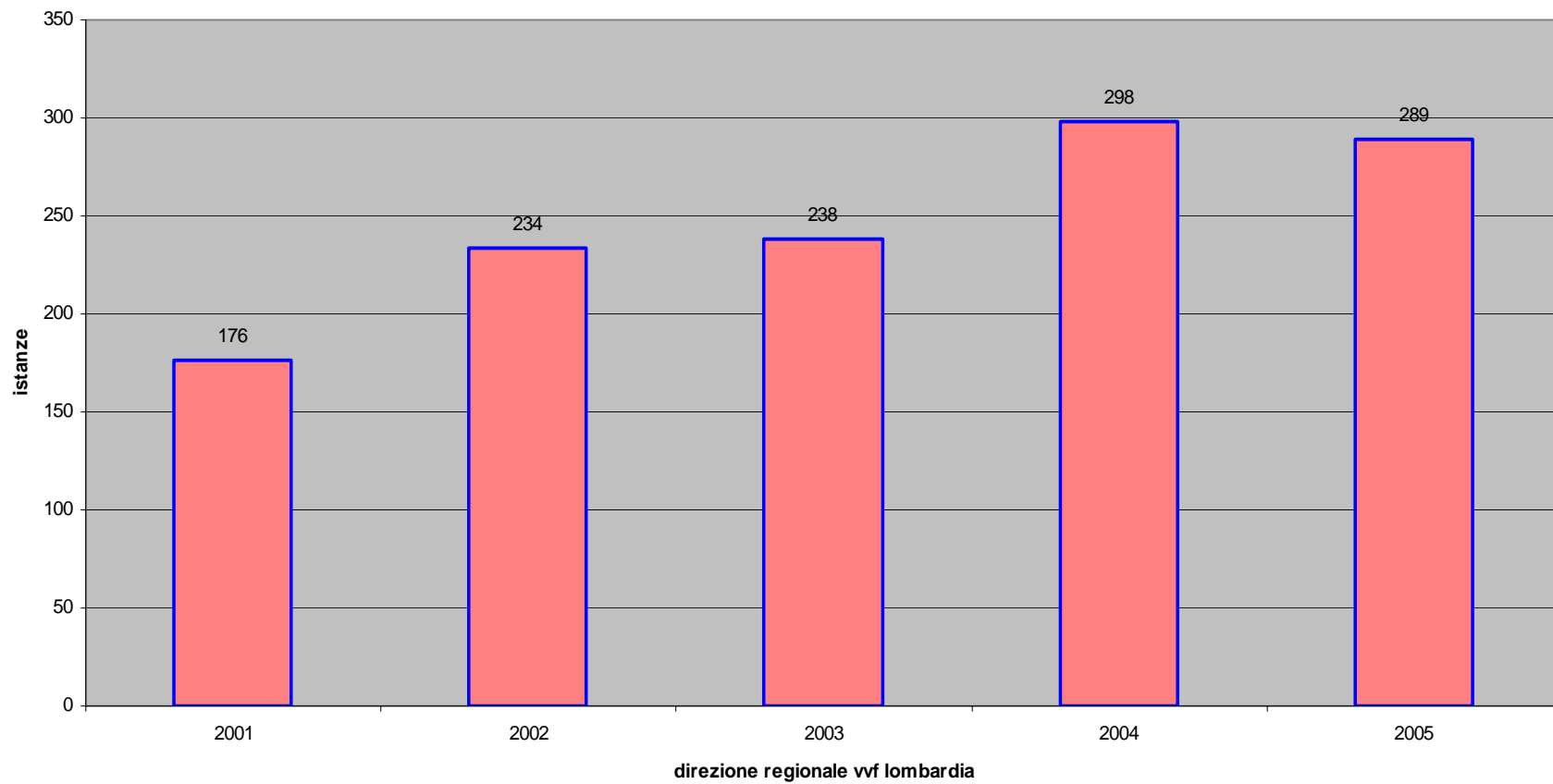
estendere a tutti gli ambienti l'impianto di rivelazione ed allarme incendio

riduzione del carico d'incendio

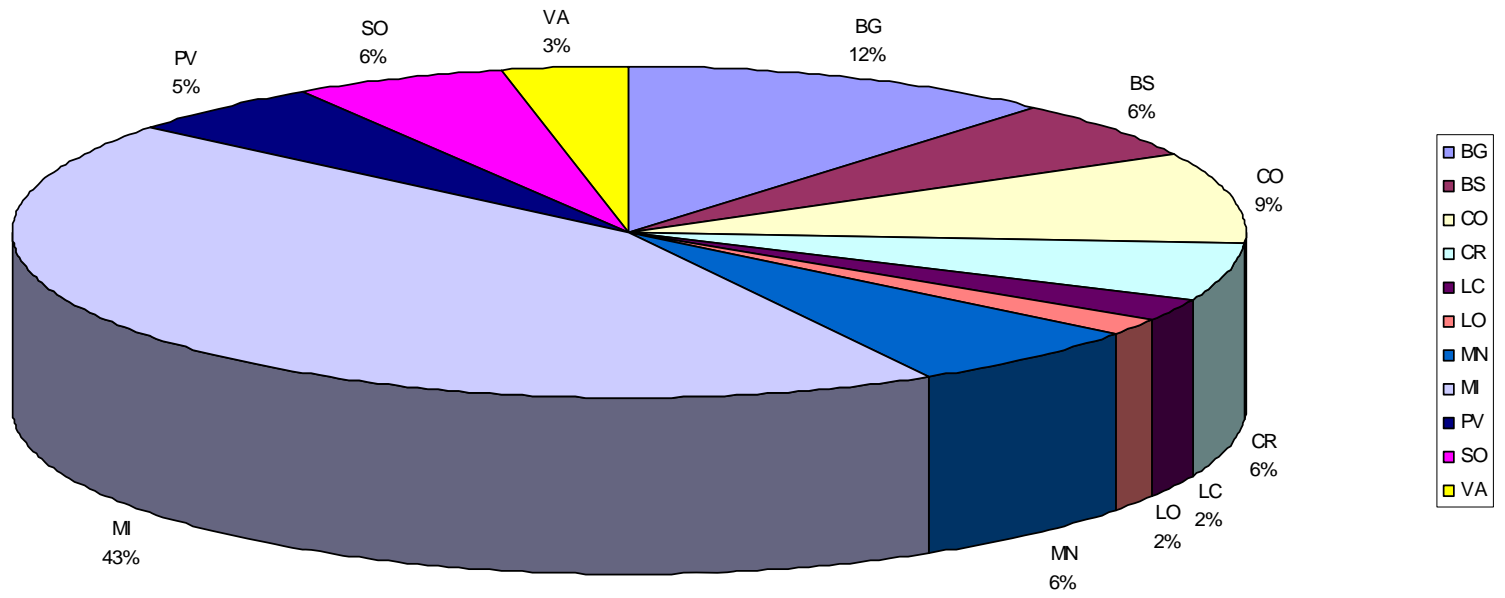
impianto di spegnimento automatico nelle camere comunicanti direttamente con il vano scala

scala con percorso adducente direttamente all'esterno

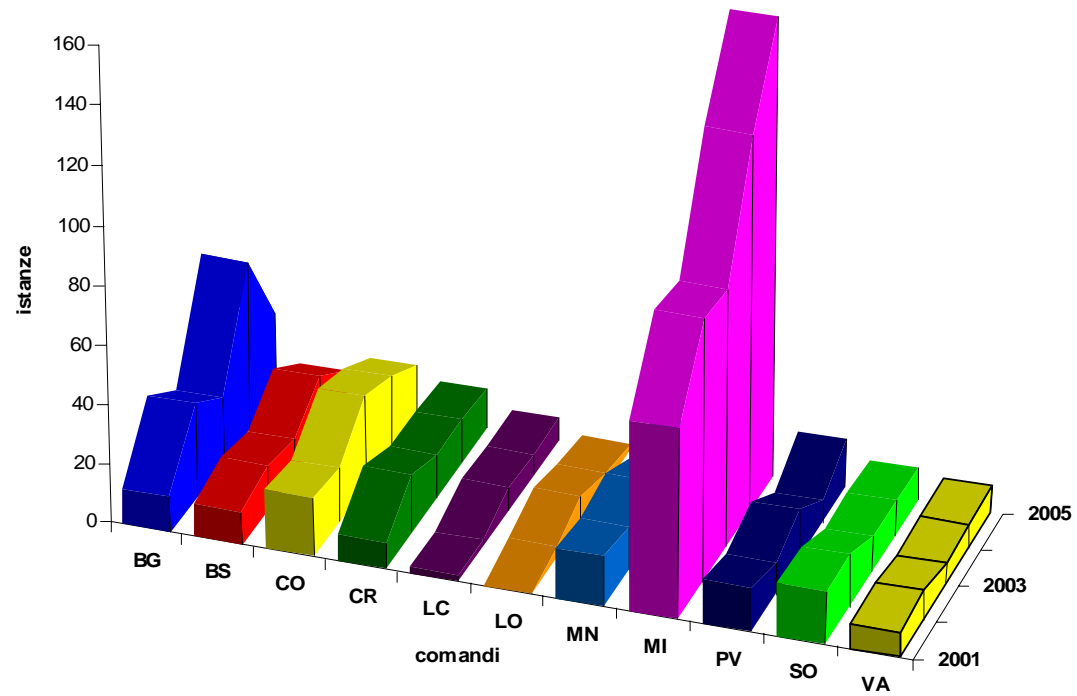
deroghe 2001-2005



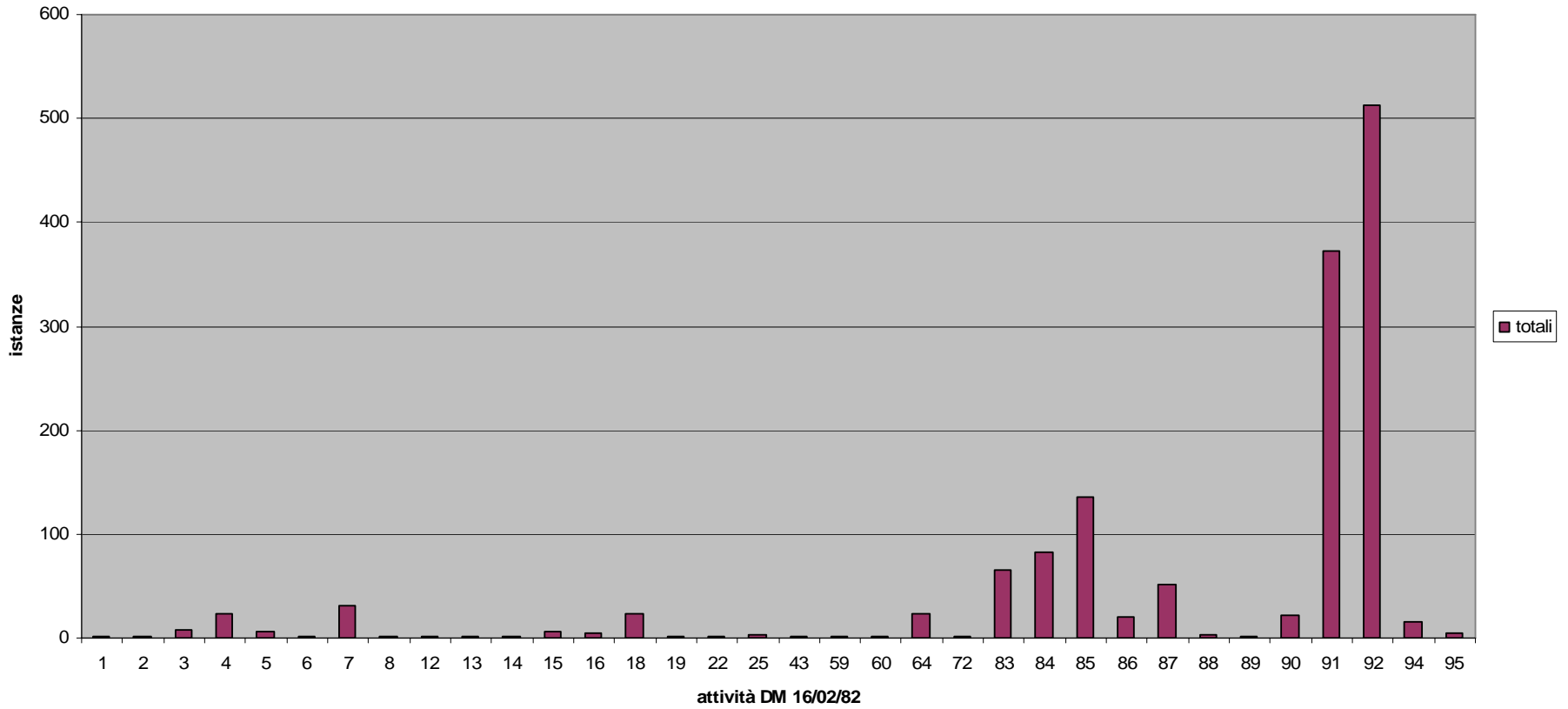
**distribuzione percentuale deroghe
(totale istanze 2001-2005)**



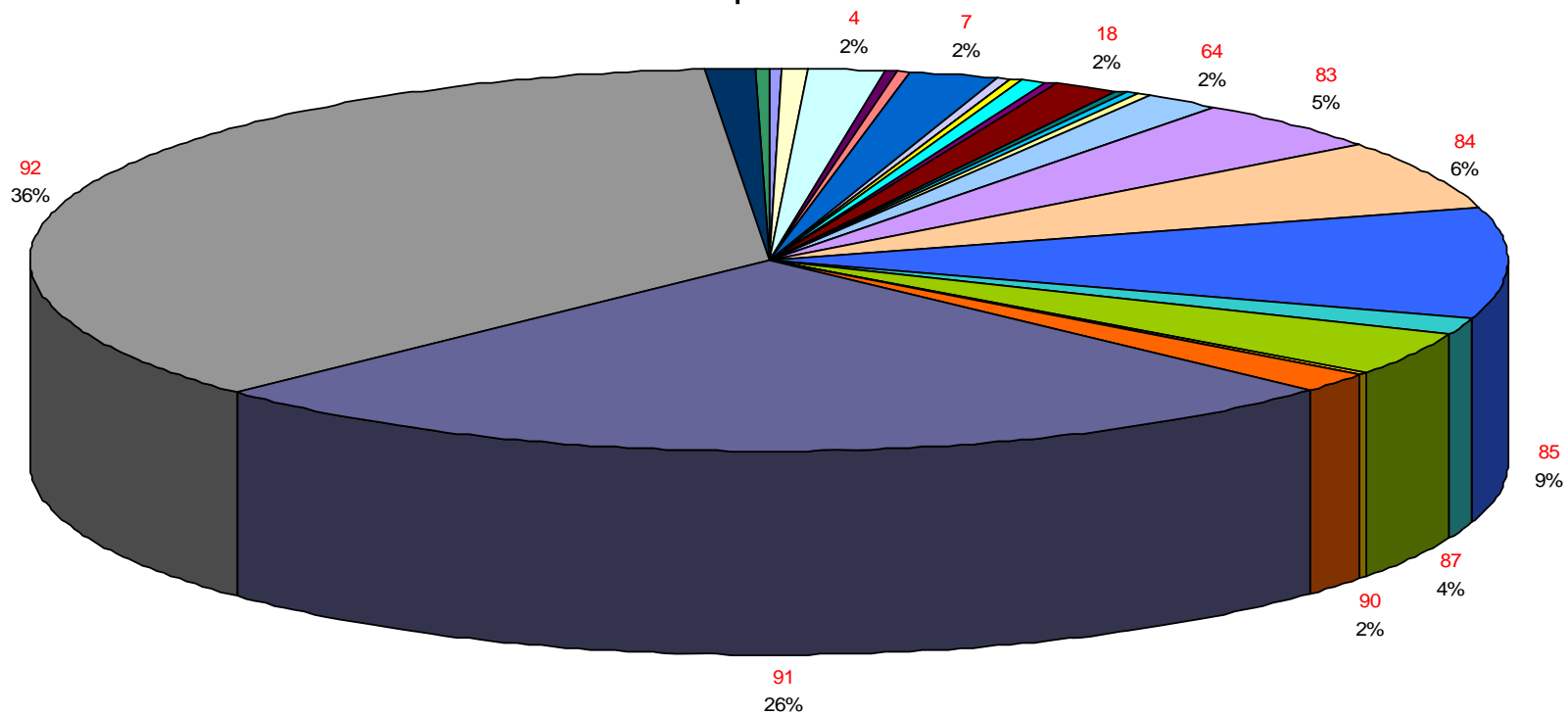
distribuzione deroghe
2001-2005



deroghe 2001-2005 - totali per attività



deroghe 2001-2005
distribuzione percentuale attività



- 1 2 3 4 5 6 7 8 12 13 14 15 16 18 19 22 25 43 59 60 64 72 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 94 95